A-TRUIA 7.10

B-CJALDERAR

MA SI ACCETTAVA IL FASCISMO CON RASSEGNAZIONE O CON ENTUSIASMO? Più con rassegnazione che con entusiasmo. SI RICORDA SE C'ERA UNA GIOIA PER LA VITTORIA IN ETIOPIA OPPURE... La gente era forzata a fare quelle cose. ERA UNA COSA IMPOSTA, MA DA CHI? E CON QUALI MEZZI? Io mi ricordo che son venuto su dalla Grecia e c'era qui il Podestà che era Tirelli, sulla porta del municipio. Si doveva fare la carta annonaria, e tra una domanda e l'altra ci chiede: "Dove siete stati fino adesso?" "Siamo stati prigionieri." "Era meglio se restavate laggiù!".Secondo lui era meglio morire che esser fatti prigionieri. SI RICORDA QUALCHE EPISODIO DI CONTESTAZIONE AL FASCISMO?, PERCHE' CI HANNO DETTO CHE MOLTI NON ERANO D'ACCORDO CON IL F. Saranno stati la maggior parte che non erano d'accordo.Mettevano su le bandiere rosse...(l'int. accenna alla circostanza nella quale alcuni abitanti della valle furono soppresi a cantare "Bandiera rossa") MA COME E' SUCCESSO? Una volta qui portavano giù i tronchi per la strada, e quando erano giù a basso facevano una festa e allora venivano su un pò alticci, e hanno cominciato a cantare bandiera rossa. Poi è successo che la maggior parte l'han chiamata in municipio. E in municipio quelli che han calcolato che erano i responsabili li han chiamati giù in caserma dei carabinieri. CI SARA' ANCORA QUALCUNO DI QUESTI? Si, Rinaldo, (DAGARO) Gelati che è ancora qui a Truia. MA E' IL SUO COGNOME? Si, Gelati Alfredo. E DOPO NON SI SA COSA GLI DICEVANO? Gli avran fatto una paternale, non credo che li abbiano proprio maltrattati ma comunque... rimanevano segnati. (gli intervistatori cercano invano di sapere qualcosa sulla condizione degli immigrati e sulle loro idee riguardo al regime f.) LA SCUOLA APPOGGIAVA IL FASCISMO IN ~~QUEI~~ QUEGLI ANNI? Si c'erano certi maestri che ci tenevano. SI ASCOLTAVA LA RADIO IN QUEGLI ANNI? Non c'era neanche la radio. Mi ricordo che c'era qualche radio rurale che assegnavano a qualche famiglia di contadini che aderivano al fascismo. Io mi ricordo che durante la guerra di Spagna si andava in una famiglia a sentire, si cercavano addirittura notizie dei rossi e anche se parlavano in spagnolo noi qualchecosa si capiva di Radio Barcellona. ANche al dopolavoro alla Casa del Popolo avevano una radio, e lì andavano a giocare a carte fascisti e non fascisti e cercavano notizie anche all'infuori del giro solito. Ma ARRIVAVANO

LA RADIO DELLA REPUBBLICA SPAGNOLA ? Si, si in spagnolo, ma il nostro dialetto ha un pò dello spagnolo e allora si capivano tante cose. Allora si andava da questo che era un amico, il figlio di un ex maresciallo dei carabinieri in pensione. E allora aveva questa radio nel laboratorio, e noi gioventù andavamo là a sentire Radio Barcellona per sentire veramente come andava la guerra di Spagna. (SI continua a parlare della rassegnazione della gente nei confronti del regime.) MA IL FASCISMO AVEVA FATTO QUALCHE MIGLIORIA QUI NELLA VALLE PARLO DELLE OPERE PUBBLICHE? Bè qui a Prato non direi, forse fuori...Io posso dire che non è stato tutto negativo, per esempio prendiamo la Previdenza sociale è stata istituita durante il fascismo, gli assegni familiari sono stati fatti durante il fascismo, le bonifiche delle paludi pontine e tante famiglie friulane non di questa zona però, sono andate a occupare terreni laggiù. (cominciano i primi disturbi nella registrazione)

(Si termina raccontando delle attività produttive nella valle e delle malattie più frequenti; Facchi si chiede come mai viste le generali condizioni di miseria, il Governo non intervenisse a sostegno dell'iniziativa privata. Questa trascuratezza, secondo gli intervistati era dovuta al fatto che anche a Roma i comuni della valle erano riconosciuti come comuni di sinistra.)

B

CHE COSA NE PENSAVA LA GENTE DELLA GUERRA D'ETIOPIA? Era una guerra del Vaticano quella lì. IN CHE SENSO? Perchè non hanno detto niente dei loro affari, Mussolini ha dovuto dare quello che volevano al Vaticano nel 1929 quando hanno fatto il Concordato.Dopo ci sono state le 52 sanzioni contro l'Italia e allora l'Italia non ha potuto commerciare e allora siè buttata in braccio alla Germania. CHE COSA NE PENSAVA DI QUESTA ALLEANZA? L'Italia con la Germania non era niente, uno schiavo. Dopo siamo stati invasi si era per metà di idee differenti, la sinistra era contro...Dopo la Germania ha invaso la Russia e l'Italia dietro, poi volevano arrivare anche a Londra. MA DURANTE LA GUERRA D'ETIOPIA LA GENTE SPERAVA DI CAMBIAR VITA? E certo, c'era un posto dove si andava a far la partita a carte, i più anziani, e avevano la carta dell'Etiopia e mettevano su le bandierine perchè laggiù l'Italia era più forte. Ma io pensavo che per andare in Etiopia c'è il

Canale di Suez in mano di francesie inglesi. ALlora pensavo che quelli per chissà quale cavillo ci avrebbero chiuso il canale, è così è stato. QUANDO ABBIAMO FATTO LA GUERRA CONTRO DI LORO, DOVEVAMO RESTARE ALLEATI. SI RICORDA DI QUANDO HANNO DATO LE FEDI? Io avevo il figlio a scuola a Tolmezzo e mia moglie quando andava giù doveva levarsela perchè non l'aveva data. FACEVANO DELLE PRESSIONI ? Io non ho sentito, ma so che diversi l'hanno data. PERCHE' NON L'HA DATA LEI? Perchè ero contro. ERAVATE IN IN DIVERSI A ESSERE CONTRO? Non ce n'erano tanti. MA I SOSTENITORI DEL FASCISMO ERANO POCHI O ERANO TANTI? Bè c'erano i fascisti, ma la più parte si era contro di loro. E COSA FACEVANO GLI OPPOSITORI? Ben, quando sono venuti qui nel '44 per occupare la Casa del Popolo, si aveva fatti dei posti di sentinella.MA QUESTO AVVENIVA NEL '24? Dopo, dopo quando sono venuti i tedeschi qui. MA NON ERA GIA' OCCUPATA? No, dopo. MA QUANDO SI CHIAMAVA CASA DEL LITTORIO LA GENTE ANDAVA LO STESSO? Si andava lo stesso. LEI SI RICORDA SE LA GENTE FACESSE DELLE DISTINZIONI TRA MUSSOLINI E IL FASCISMO? No, non c'era tanto ragionamento. MA C'ERA INFORMAZIONE SI ASCOLTAVA LA RADIO? Bè insomma, clandestina magari. Certo bisognava ascoltare la radio perchè c'era il pro e il contro, e non c'era discussione tra le due parti. MA VENIVANO MESSE LE BANDIERE ROSSE? Poco dopo al '20 per esempio dopo ci han lasciato andare, si eran messe le bandiere ma sempre da quella parte, quassù... COSA C'ERA CHE NON LE ANDAVA NEL FASCISMO? Era contro i nostri interessi le nostre idee, qui la vallata era più di sinistra che non... mio padre era emigrato in Romania ed era molto contro i suoi perchè suo padre era molto devoto alla religione, e mio padre era tutto contro invece. E ALLORA LEI CONTINUAVA NELLE IDEE DI SUO PADRE? E PER QUESTO ERA CONTRO? E insomma, anche pensavo che non andavano le cose. (L'intervistato racconta dell'inaugurazione della Casa del Popolo, alla quale era stato invitato a parlare l'anarchico Virgilio Mazzoni.) C'ERANO STATE DELLE MANIFESTAZIONI DOPO LA I' GUERRA MONDIALE? Bè certo. Abbiamo avuto anche una baruffa perchè l'inverno '18/'19 si ballava, ci si ubriacava. E allora i vecchi hanno detto ai reduci che ci volevano altri cinque anni di guerra per svegliarsi. CHE COSA PENSAVA LA GENTE DI MUSSOLINI? Prima era brave e anche in ultimo fino a che siamo stati invasi, percossi dai tedeschi. ERA BRAVO VERAMENTE O ERA SOLO PROPAGANDA? Era solo propaganda. Piano piano è venuta la carestia

e le tessere, diceva che non saranno tante,invece hanno tesserato tutto. E ALLORA LA FAME FACEVA CAPire qualcosa di piU'? Per forza. E IVECE QUANDO ERA AL POTERE PRIMA DELLA GUERRA LA GENTE LO ACCETTAVA? Certo, (?) i socialisti, i comunisti. Non faceva mai da socialista quell'uomo lì , come adesso, i socialisti cosa fanno adesso? E LEI SI RICORDA COME FUNZIONAVA LA SCUOLA? Eh! Avevano tutti paura. Bisognava accettare quello che insegnavano. MA I MAESTRI APPOGGIAVANO IL FASCISMO? Piuttosto. PIUTTOSTO DI SI? Si. E I PRETI COSA FACEVANO NEI CONFRONTI DEL FASCISMO? Erano a favore.C'era un prete che era stato trent'anni qui. E noi avevamo il circolo nella latteria dove si facevano le partite, e veniva anche il prete spesso, ma nei discorsi era con noi. Quello di Pesariis è venuto a sapere e ha avutolui il comando dopo. COME SI CHIAMAVA QUESTO CHE E' STATO TRENT'ANNI? Paolo, il cognome non lo ricordo. CHE COSA SI PENSAVA QUI DELLA GUERRA DI SPAGNA? Niente. C'è stato qualche volta Vidali qui di Trieste. Ci raccontava che se non fosse stato per i fascisti e per i tedeschi, la guerra sarebbe stata vinta. CHE GIORNALI ARRIVAVANO QUI PRIMA DELLA GUERRA? Io ho avuto l'Avanti fino che è stato soppresso. QUINDI NEL '26? Dopo quando hanno fatto il trattato di Laterano il prete che era qui a Osais era contro. Allora un giorno mi domandò:"hai sentito del Patto? E' male quel fatto lì!" LUI ERA CONTRARIO ALL'ALLEANZA DELLA CHIESA CON IL FASCISMO. Contrario. Era un tipo che si svagava ed è morto poco dopo. CHE COSA NE PENSAVANO GLI IMMIGRATI DEL FASCISMO? Nessuno aveva accettato il fascismo. Solo che non siamo gente attiva noi, che partecipa ai movimenti. LA GENTE ERA CONTENTA DELLA VITTORIA IN ETIOPIA? C'era la stampa che esaltava che il DUCE ha vinto. COS'ERA IL GAZZETTINO? Certo il Gazzettino sempre. (Venza ringrazia l'intervistato, e fa seguire una conversazione con le altre persone presenti. La registrazione è sempre più disturbata)

Nella conversazione che la moglie dell'intervistato intrattiene con Venza vengono confermate alcune impressioni emerse nelle precedenti interviste. Come ad esempio il fatto che Mussolini in generale venisse considerato un uomo molto forte; che le maestre parteggiassero per il regime; che non si seguiva tanto la politica perchè c'era soprattutto da lavorare. A un certo punto la donna sembra contraddirsi: fa notare di aver avuto il coraggio di tenersi la "vera", MA POCO DOPO RIVELA CHE, PER PAURA, LEI E I SUOI FAMILIARI FECERO CELEBRARE IL FUNERALE DEL PADRE (SUO O DEL MARITO?) DA UN PRETE. IL PADRE ERA UN CONVINTO ANTIFASCISTA.